

# COMIT-NEWS

n.10 - Marzo 2018

Notiziario ad uso interno del Comitato di Gemellaggio e Cooperazione fra i Popoli  
Via dei Frati 8 47015 Modigliana (FC) - Codice Fiscale 92042100401  
Iscritta al Registro Regionale del Volontariato – codice odv001243



## VIENI IN BANGLADESH CON NOI

Le valigie sono pronte... indumenti personali, ma soprattutto materiale scolastico, un po' di medicinali i vestitini cuciti con amore dalle "signore del gruppo sartoria", il caffè italiano per i nostri "nostalgici" missionari... Fiduciosi che questa volta tutto andrà per il meglio (brucia ancora la brutta esperienza del 30 dicembre 2016 quando non ci furono concessi i VISA per l'entrata in territorio bengalese!) ci accingiamo a intraprendere il nostro quinto viaggio in Bangladesh. L'itinerario è stato studiato nei particolari e il nostro percorso sarà affiancato dalla presenza di missionari italiani e religiosi locali.

L'8 novembre prendiamo il volo che ci porterà a Dhaka, la capitale, dove ci attende il missionario laico Rudi Bernabini. Abbiamo previsto di visitare i villaggi dove sono le scuole costruite e gestite con i contributi dell'associazione onlus di cui facciamo parte, il Comitato di Gemellaggio e Cooperazione fra i popoli, ed incontrare gli studenti "adottati" per portare loro notizie ai "genitori italiani".



La prima missione che visitiamo è quella di Noluakuri, nella diocesi di Mymensingh, in cui incontriamo, allegro come sempre, Padre Benjamin, un Saveriano originario della Spagna che, insieme ad uno sparuto gruppetto di suore, gestisce la scuola, il dispensario e svolge il suo ministero pastorale portando il sorriso prima della parola.



Insieme a Rudi ogni giorno visitiamo un villaggio diverso e se anche gli spostamenti non sono proprio "confortevoli" l'accoglienza che ogni volta ci viene riservata è talmente gioiosa e sincera che anche il peggior "sballottamento" viene subito dimenticato... Ranigonk, Dhakua, Baromari, tutti villaggi in cui una cordata di amicizia ha portato un "soffio di Italia" e una speranza di futuro. Dopo una settimana trascorsa al Nord in cui ci hanno fatto da guida Padre Rodon, segretario del Vescovo della diocesi e il suo assistente Omol, ci spostiamo a Sud dove incontriamo realtà diverse e riabbracciamo altri missionari, amici di lunga data: Enzo e Laura Falcone e Padre Luigi Paggi. Alla Rishilpi viviamo la "modernità" del centro di fisioterapia dove vengono accolti bimbi disabili con le loro mamme a cui vengono insegnate le manovre terapeutiche da applicare ai loro piccoli e la scuola per sordomuti, ragazzi portatori di handicap e autistici, esperienza unica in questo povero paese. Da P. Luigi sperimentiamo la determinazione e la caparbieta delle sue "selvaggette", ragazze della tribù dei Munda, che lui ha portato a livelli impensabili di istruzione e che ora fanno scuola in diversi villaggi gestendo anche una cooperativa di manufatti artigianali in cui lavorano donne vedove e ripudiate. L'ultima parte del viaggio ci vede a Chalna e, infine, ospiti a Khulna nella casa-famiglia di Rudi che attualmente è formata da lui (il papà per i suoi ragazzi), da una "zia" che provvede alle necessità di casa e ai pasti, e da "12 figli" (ma sappiamo in anteprima che, su richiesta delle suore dell'orfanotrofio di Madre

Teresa, a gennaio saranno 14!) alcuni dei quali con disabilità gravi soprattutto di carattere psichico. Con Rudi abbiamo visitato poi l'ostello di Chunkuri, ristrutturato anche grazie ad una generosa offerta del Comitato, e a cui abbiamo potuto donare letti, coperte, banchi, tavoli e suppellettili varie tramite l'incasso di 1.500 € realizzato con lo spettacolo musicale al Pattinodromo dell'ottobre scorso. In un'ottica di collaborazione tra "Chiese sorelle" siamo stati invitati a cena dal Vescovo di Khulna, Monsignor Romen, sempre molto cordiale e accogliente che ha ringraziato tutti per l'amicizia e il prezioso aiuto che diamo alla sua terra.



La nostra partenza per il rientro il 28 novembre ha appena "sfiorato" l'arrivo di Papa Francesco che sarebbe avvenuto pochi giorni dopo, ma l'evento è stato talmente straordinario che tutto il popolo cattolico e l'apparato ecclesiale erano in fermento da almeno due mesi e anche noi ne abbiamo respirato l'attesa e la profonda gioia e riconoscenza per questa visita che, dopo oltre trent'anni, vede un Pontefice visitare un paese quasi interamente musulmano.

Le valige sono di nuovo aperte... sistemiamo gli effetti personali e ciò che abbiamo acquistato per portarlo a casa... sì perché quello che abbiamo visto, quello che ci ha fatto palpitare il cuore e le necessità di cui siamo stati fatti portavoce sono la spinta che ci fanno dimenticare la stanchezza e ci restituiscono alla nostra comunità parrocchiale di Cà Ossi con il desiderio di non mandare perduto neppure un sorriso, un canto, una collana di fiori, uno sguardo, una mano tesa di ciò che abbiamo avuto il privilegio di vivere in questi 21 giorni di missione.

*Alberto e Fiorenzo*

## VUOI AIUTARCI AD AIUTARE?

**CON L'ADOZIONE A DISTANZA**  
PERMETTI A UN GIOVANE DI ANDARE A SCUOLA.

LA QUOTA ANNUA È COMPRESA TRA I 180 E I 250 EURO.

MENO DI UN CAFFÈ AL GIORNO PER OFFRIRE UNA SPERANZA DI FUTURO.

## LE OFFERTE "LIBERE"

VERRANNO DESTINATE SECONDO LE TUE INDICAZIONI AI PROGETTI CHE SOSTENIAMO NELLE MISSIONI.

FISIOTERAPIA, MANUTENZIONE SCUOLE, ACQUISTO FORNITURE O GENERI DI AIUTO.

## DESTINACI IL 5X1000

**NON TI COSTA NULLA MA PUO' FARE TANTO**

**CODICE FISCALE: 92042100401**

## PER DONARE

### TRAMITE BONIFICO BANCARIO:

IT39 F085 4223 8030 0600 0055 371  
BANCA di CREDITO COOPERATIVO

IT15 X020 0823 8030 0010 2437 380  
UNICREDIT S.p.A.

### TRAMITE BOLLETTINO O BONIFICO POSTALE:

12057444  
IT54 A076 0113 2000 0001 2057 444

INTESTATI A:

**COMITATO DI GEMELLAGGIO E COOPERAZIONE FRA I POPOLI**

# NOTIZIE DALLE NOSTRE ZONE

## TESTIMONIANZA

Ci sono viaggi che non si concludono con il rientro a casa... una volta disfatte le valigie resta la parte più preziosa da riordinare: rendere condivisibile a tanti lo scopo e lo spirito per cui quel viaggio è stato fatto... Per questo la gioia è stata grande nel constatare la numerosa partecipazione che la sera dell'8 febbraio scorso ha visto riempirsi il salone della Parrocchia di San Pio X in Cà Ossi per una testimonianza di Alberto e Fiorenzo che, a nome del Comitato di Gemellaggio e Cooperazione fra i popoli, hanno effettuato il loro quarto viaggio in Bangladesh incontrando i missionari che sosteniamo e le realtà in cui vivono e operano.



La proiezione di video e immagini hanno reso possibile un coinvolgimento immediato dei presenti in questo "diario di viaggio" che, giorno dopo giorno, ha creato una sorta di mosaico di ambienti e quotidianità diversi. C'è la piccola missione ai margini della foresta dove Padre Paggi vive con le ragazze che riesce a strappare alla piaga dei matrimoni precoci (spose bambine) a cui propone istruzione e autonomia economica per un futuro di dignità, e c'è la missione "veterana", presente in Bangladesh dal 1976, che ha fatto del riscatto degli ultimi il suo comandamento d'amore e si prodiga per tutte le forme di disabilità aprendo nel dispensario addirittura una sezione per bimbi affetti da autismo. E nel mezzo tante realtà forti e sconvolgenti per l'impegno e l'abnegazione che i missionari vi ripongono: le due case d'accoglienza dei bimbi di strada di Padre Riccardo, gli zingari di Padre Renato, i 14 "figli" della casa famiglia di Rudi... Il susseguirsi delle immagini offre attimi di commozione, ma regala anche sorrisi e concretezza. Passano sotto gli occhi di tutti i giochi

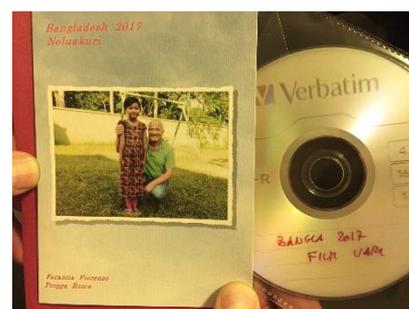
da giardino regalati da una giovane coppia per il battesimo del loro bimbo, i banchi di un bel verde brillante acquistati con il contributo del gruppo scout di Cà Ossi, l'arredamento offerto per l'ostello di Chunkuri con l'incasso dello spettacolo del gruppo teatrale OGM e del Coro parrocchiale.

Ognuno si sente positivamente "protagonista" in questo viaggio in cui il momento più alto è certo stato l'incontro individuale con quanti più "adottati" è stato possibile.

La difficoltà degli spostamenti e la limitatezza del tempo (21 giorni ha sottolineato Alberto sono pochi per poter fare di più!) non hanno consentito di arrivare a tutte le scuole di villaggio in cui sono presenti bimbi/ragazzi sostenuti nel percorso scolastico dalla nostra parrocchia, ma dove questo è stato possibile sono state fatte foto, poi riprodotte su cartoncini personalizzati, donati alle famiglie che si stanno impegnando nel sostegno economico che produce benefici non solo per quella famiglia, ma per un intero popolo.

L'ultima parte dell'incontro si è commentata da sé attraverso le foto scattate da Fiorenzo che ha colto espressioni, sorrisi, timidezze sui volti di chi incontravano nei loro spostamenti giornalieri e infine tante scene di vita comune, così lontane dai nostri canoni di quotidianità.

A tutti i presenti, al termine della serata, è stata donata una copia del DVD che aveva fatto da filo conduttore all'incontro perché potesse essere rivisto a casa con tranquillità e magari condiviso anche con parenti e amici, nella speranza di trovare sempre più persone generose che, colpite da come, con cifre pure modeste si possano riscattare grandi ingiustizie, decidano di fare con noi un pezzetto di questo "viaggio gioioso e arricchente al cuore della missione".



# NOTIZIE DAL BANGLADESH

## NUOVI INIZI IN CASA FAMIGLIA

Lo scorso 17 gennaio, dopo circa 3 mesi di conoscenza, sono andato all'istituto delle suore di madre Teresa a prendere Dominic e Hriday entrambi di 6 anni di età. Le suore mi avevano comunicato che Dominic aspettava da tanto tempo una famiglia che lo accogliesse. Dopo alcuni incontri per creare un rapporto con il bimbo, ho firmato per l'accoglienza. La suora lo ha comunicato al bimbo il quale saltandomi al collo



mi ha dato un bacino e mi ha sussurrato timidamente all'orecchio: "adesso io e te andiamo a casa ma lui (e mi indica un bimbetto gracile con occhiali spessi) rimane qui da solo perché sono andati via tutti. Non può venire anche lui con noi a casa?" La commozione per questa richiesta così pulita e piena di amore mi ha fatto dire "certo che sì!" Dominic salta a terra e corre verso Hriday prendendolo per mano e urlando: "ha detto sìiii" E così me li sono trovati attaccati al collo pronti per la nuova avventura. L'entrata nella nostra famiglia composta da 13 bimbi/ragazzi (da 6-23 anni) è stata molto calorosa. Ora è iniziata un po' la fase della gelosia dei più grandi poiché tante attenzioni sono rivolte ai più piccolini. È un'esperienza bellissima che mi fa ripensare spesso (soprattutto le corse della mattina per prepararli per la scuola) a quanti sacrifici ha fatto una madre per crescere ognuno di noi.

*"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date" è la parte del Vangelo che in questo momento più sento di vivere."*

Rudi Bernabini  
Pang'Ono Pang'Ono Onlus

## ESTRATTO DAL NOTIZIARIO DI PADRE LUIGI PAGGI

In Bangladesh normalmente l'autunno è la stagione più adatta per venire e visitare le varie Missioni, incontrare la gente e vedere come vive. Le strade possono essere polverose ma sono asciutte, così è possibile avventurarsi anche in quei villaggi remoti che non possono essere raggiunti durante la stagione delle piogge.



Una dei visitatori arrivati dall'Italia è una splendida ed affascinante giovane signora, che resterà con noi un paio di mesi. Appena arrivata è stata capace di conquistare il cuore delle ragazze Munda che stanno al JNA (missione), e adesso è

la loro amata "didi" (=sorella). Il suo nome è Sara, ed è una famosa fotografa; è molto giovane, ma ha già visitato vari Paesi del mondo. Un bell'articolo su Sara è già stato pubblicato su un giornale della sua terra natia (Sondrio) e speriamo che altre notizie su di lei possano essere pubblicate in futuro. Anche Sara è andata a Datinakali, ed è stata scattata una bella foto che la ritrae in "sari" assieme alle ragazze Munda, vedendola vestita con il costume locale notiamo che assomiglia a "Bon Bibi", cioè alla Signora della Foresta, che è una dea. Di sicuro, se Sara tornasse in questo villaggio altre volte la gente sarebbe capace di costruire un santuario o un tempio per il suo culto...

### CONTATTACI PER SAPERNE DI PIU'

Comitato di Gemellaggio e Cooperazione  
fra i Popoli  
c/o Famiglia Reggi, via Canaletto 25/3  
48022 Lugo (RA)  
tel 334 154 4171 – fax 178 225 6514

info@comit-gemellaggio.com

 /ComitatoDiGemellaggio